

Lavoro d'Italia

11. XII. 28

Il concerto domenicale

con la Pasini e Consolo all'Augusteo

Programma di autori italiani, quello di ieri, ed eseguito da artisti italiani in modo veramente degno del massimo elogio.

Rossini, Castelnuovo-Tedesco, Perosi: ecco la bella triade che il programma comprendeva. La *Cenerentola* di Rossini ha aperto il concerto trasportandoci subito in una gaia atmosfera col suo brio, la sua eleganza e quel suo stile schietto e tanto musicale.

Il *Concerto in sol* di Mario Castelnuovo-Tedesco può dirsi una composizione veramente riuscita e geniale, benchè il pubblico abbia dimostrato una certa freddezza, inspiegabile perfino con gli esecutori. E badate che tra questi si trovava un Ernesto Consolo, per il quale sono inutili i soliti elogi dopo gli allori da lui mietuti in quasi tutto il mondo. L'opera del Castelnuovo-Tedesco ha una tinta un po' romantica e uno stile elegante e robusto. Bene si legge sul programma che il *Concerto in sol* (composto nella estate del 1927 ed eseguito ieri per la prima volta) ha carattere di musica pura e di creazione serena, indipendente da ogni substrato descrittivo o letterario, da ogni intento programmatico o polemico. Anche considerando questo, il *Concerto* ci sembra una composizione ispirata e ben costruita. In essa dominano, sovente, tratti lirici bellissimi e fragorosi accordi orchestrali. Dell'interpretazione pianistica di Ernesto Consolo siamo entusiasti, soprattutto per la sua fantastica quadratura ritmica e per un tocco or delicato or possente, da grande maestro quale il Consolo è realmente.

Abbiamo riascoltato volentieri la *Vespertina Oratio* di Lorenzo Perosi nell'encomiabile esecuzione corale e orchestrale e nelle limpide note di Laura Pasini.

Un vasto pubblico ha ripetutamente acclamato il valentissimo direttore Bernardino Molinari che sa innalzare sempre più i destini del massimo Tempio musicale d'Italia.

Domenica prossima avremo un altro grande direttore: Victor de Sabata.